



PERSOPAGGI PER L'AVVENTURA

FRATE NIBBIO

INQUISITORE

Nibbio Canepa nacque a Genova nel 1923, in una famiglia cattolica molto osservante. Il padre, la madre e i tre fratelli più grandi di lui erano tutti grandi lavoratori, impegnati nelle vigne e nel frutteto di famiglia, mentre Nibbio, nato a distanza di undici anni dal fratello più giovane, è sempre stato escluso dal lavoro nei campi. Del resto cresceva così fragile, emaciato e taciturno, che proprio nessuno lo vedeva adatto per un lavoro di fatica. A dodici anni venne affidato alle cure di uno zio prete che abitava a Milano e che sarebbe stato in grado di farlo studiare, e magari di farlo entrare in seminario. Nel 1941, quando Nibbio aveva appena compiuto diciotto anni, fu arruolato e spedito con la Seconda armata del generale Vittorio Ambrosio sulla frontiera giuliana. L'armata in cui era reclutato Nibbio si diresse verso Lubiana e lungo la costa dalmata, occupando la Slovenia, la Dalmazia e il Montenegro prima di ricongiungersi con i reparti provenienti dall'Albania. L'esperienza nell'esercito di Nibbio fu breve però: dopo due settimane l'armata aveva riscosso un grande successo, annettendo la Carniola e parte della Dalmazia, ma durante una serata libera litigò con dei commilitoni ubriachi e prese tre coltellate, di cui una recise l'arteria femorale, lasciandolo quasi morto dissanguato, oltre a una serie di pugni e calci che ruppero molte delle sue ossa. Operato d'urgenza e poi trasportato in ospedale, ebbe salva la vita ma rimase ricoverato per tre mesi e poi, grazie alle influenze dello zio, che intanto era diventato Vescovo, fu spostato in un istituto per la riabilitazione dove rimase fino al Giorno del Giudizio. Qui Nibbio si concentrò sugli studi umanistici e teologici. Quando il mondo ebbe fine Nibbio fu messo in salvo da un gruppo di cittadini armati, mescolati con soldati allo sbando. Per lui divenne subito chiaro che sono la Fede avrebbe potuto metter ordine e offrire una salvezza alla sua vita. Non riuscì a ricontattare suo zio, e neppure qualcuno della sua famiglia, e decise da solo di rifugiarsi presso un convento di Domenicani, chiedendo di diventare un novizio. Il Noviziato fu un periodo di relativa felicità e tranquillità per Nibbio, che si fece via via più colto, intelligente e acuto. Totalmente persuaso che il Risveglio sia un'opera del maligno e che solo il cessare dei peccati potrà salvare l'umanità, ha poi richiesto di entrare nell'Inquisizione dove ha incontrato i primi problemi. Come Sotium dell'Inquisitore Frate Klaus ebbe più volte la cattiva idea di rifiutarsi di perpetrare torture su donne, uomini che gli ispiravano pena, bambini e vecchi. Inoltre aveva la tendenza a proporre pene poco severe e a non punire mai con la morte, tanto che persino alcuni dei Conversi di Frate Klaus iniziarono a stancarsi di lui chiamandolo per scherno Frate Seconda Possibilità. Questo rallentò molto la sua ascesa a Inquisitore, fin quando non fu notato da Frate Sprenger dei Corvi, che ne riconobbe subito l'acume e le capacità, sebbene mascherate sotto un aspetto non certo imponente e maniere troppo gentili rispetto a ogni altro Sotium. Frate Sprenger prese il giovane Nibbio sotto la sua ala e lentamente lo addestrò a diventare, più che un normale Inquisitore, un segugio in grado di occuparsi delle questioni più delicate, dove presentarsi mostrando l'abito porpora e le armi non farebbe che mettere in guardia i nemici della Fede. Nella sua prima indagine come Sotium Nibbio, con quattro Conversi adeguatamente selezionati da Sprenger e un Notaio di esperienza, ha indagato su questioni di corruzione all'interno della Chiesa, scovando il marcio senza causare spargimenti di sangue e senza che nessuno sapesse nulla delle indagini. Semplicemente un Vescovo è stato fatto salire su un'auto ed è stato sostituito una settimana dopo. Quando Nibbio è diventato Inquisitore ha scelto di non fare uso dell'arma a motore che gli sarebbe spettata. L'arma è stata in parte costruita, ma mai ultimata né battezzata. Un'altra stranezza di Frate Nibbio è che preferisce muoversi, durante le sue indagini, con umili vestiti civili, e non avere mai con sé più di tre Conversi, sebbene ne abbia a disposizione cinque. Il modus operandi di Frate Nibbio è così poco convenzionale che molti Magistri non lo vedono assolutamente di buon occhio e vorrebbero da lui un comportamento e un contegno più consono al suo ruolo. Fra' Ruina si è apertamente scagliato contro Frate Nibbio, accusandolo di far passare l'intera Inquisizione per una massa di smidollati e di agire da pusillanime in quanto non adeguatamente sorretto dalla grandezza di Dio. In pratica ha insinuato il sospetto che la sua Fede non sia abbastanza salda da affrontare il maligno in ogni sua manifestazione terrena. Certamente Frate Nibbio avrebbe avuto grossi problemi se non avesse il Magister Isaia Sprenger a proteggerlo dalle invidie, dall'ottusità e dalle lotte di potere interne all'Inquisizione. Adesso Sprenger ha chiamato Frate Nibbio per un compito importante e delicato: una traccia della "Setta della Croce di Sangue" è riemersa ed è tempo che il suo miglior segugio porti la parola del Signore a coloro che hanno smarrito la propria via (vedi avventura "La Bocca del Diavolo").

Tarocco Dominante: La Temperanza

Sigillo personale: una mano chiusa con un dito che penetra in una piaga (è la mano di San Tommaso). Il motto di Frate Nibbio è preso dai Salmi ed è:

“Dirige me in veritate tua et doce me, quia tu es Deus salutis meae, et te sustinui tota die”

(guidami nella tua verità e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza, in te ho sempre sperato).

Marchio dei Conversi: il simbolo portato dagli uomini di Frate Nibbio è una fascetta raffigurante San Tommaso, ma ai suoi Conversi non è richiesto di metterla se non in occasioni molto speciali o per un Tribunale.

Cosa sai dei tuoi uomini:

Marcantonio Cabrini - Segretario dell’Inquisizione: un giovane preparato e attento. Forse troppo giovane per il suo ruolo, non ha la fermezza dei Notai più anziani e ha la tendenza a fare il cascamoto con le donne.

Innocente Cantile – Converso: un uomo semplice di cui ci si può fidare ciecamente. Non sa cosa significhi tramare alle spalle né mentire, ma è piuttosto manesco, il che può essere utile in molte situazioni, ma quando c’è da interrogare qualcuno è bene che stia due passi indietro o fuori dalla porta. Mi fido di lui come di un cane pastore, per questo mi aiuta a controllare il Notaio e Romeo quando escono per osterie.

Romeo Rossi – Converso: è un ragazzino spaesato che ha solo bisogno di un indirizzo e di uno scopo dove convogliare tutte le sue energie. Ha del potenziale, è molto coraggioso, ma deve stare lontano dai vizi o finirà all’Inferno.

Apollinare Franco – Converso: un uomo devoto, ma troppo rigido. Lui è la nostra guida sulla retta via, anche se a volte sembra intendere l’Inquisizione come una forza oppressiva, repressiva, mentre il nostro scopo è quello di liberare i figli di Dio dal peccato, senza inferire sui peccatori, quando possibile. A volte è necessario che Innocente lo riporti a più miti consigli.

MARCAANTONIO CABRINI

SECRETARIO DELL’INQUISIZIONE

Marcantonio è uno dei più giovani Notai in forza al Santo Uffizio. Ha ventisei anni, è fresco di studi ed è un entusiasta. Praticamente l’opposto della classica figura di vecchio Notaio noioso e petulante che accompagna gran parte degli Inquisitori.

Marcantonio è alto, atletico, con un volto da attore e modi di fare eleganti ed educati: un mix che lo rende un grande seduttore di donne.

Nato nel 1931, ha vissuto la guerra dalle notizie che arrivavano a casa, sperando che suo padre tornasse presto dal fronte ove era stato spedito. Nei temi che scriveva a scuola sognava una grande Italia vincitrice e sovrana, l’abbraccio tra sua madre e suo padre, l’arrivo di un fratellino e il ritorno a tempi di pace e lavoro. Purtroppo suo padre non fece mai ritorno, i Morti si risvegliarono divorando i suoi sogni e il solo fratello che ebbe, figlio di una violenza subita dalla madre, sopravvisse poche settimane prima di morire di stenti ed essere chiuso in un sacco e gettato in un fiume.

Quando finalmente trovò pace, aveva ancora sua madre che si prendeva cura di lui e gli fornì il sostegno necessario per intraprendere gli studi, fino alla laurea in Legge.

Come facesse la madre a procurarsi abbastanza denaro non lo capì subito, ma quando si rese conto che usciva di nascosto tutte le notti, e fu abbastanza grande da conoscere i desideri di un adulto, comprese fin troppo bene che lavoro facesse.

Non ha mai rimproverato o rinfacciato nulla a sua madre, che in definitiva gli ha permesso di vivere ben al di sopra delle possibilità che avrebbe avuto normalmente e che gli ha permesso di diventare l’uomo che è adesso. Una volta terminati gli studi ha iniziato a cercare lavoro e, un po’ per caso, è finito a far domanda anche alla Santa Inquisizione, dove è stato assunto per essere affidato al giovane Inquisitore Nibbio Canepa.

A Marcantonio va bene questo lavoro, ma ha seri problemi ogni volta che una donna, in special modo una prostituta, deve essere interrogata o torturata. Per fortuna il suo Inquisitore adotta raramente metodi coercitivi, ma le storie che sente in giro gli fanno accapponare la pelle.

Spesso ha un incubo ricorrente, in cui un Inquisitore dal volto pallido tortura sua madre, con l’accusa di essere una prostituta, poi scopre che l’Inquisitore è il suo fratellino morto, ora cresciuto e venuto a vendicarsi di lui. A volte si sveglia urlando, con le guance rigate di lacrime.

Marcantonio cerca di darsi un contegno in presenza del suo Inquisitore, ma appena può ama frequentare locali dove si beve e soprattutto si incontrano donne, e non perde occasione per fare il cascamoto anche durante i momenti di lavoro meno intensi... una cosa davvero poco ortodossa per un uomo così vicino alla Santa Inquisizione.

ἸΠΠΟCΕΠΤΕ CΑΠΤΙΛΕ

CONVERSO

Innocenzo è un uomo dai metodi spicci e di poche parole, per lo più brutte e cattive.

Alto un metro e novanta, ha fatto il pugile per quasi tutta la sua vita, se si escludono la guerra e i primi anni dopo il Risveglio. La sua forza e la sua arroganza lo rendono un brutto cliente per chiunque non lo prenda sul serio. Innocente, del resto, non ha neppure un grammo di senso dell'umorismo e non conosce l'autoironia. È estremamente sincero, perché fondamentalmente non teme le conseguenze di quello che dice, visto che crede di poter raddrizzare il mondo a suon di pugni nel naso.

Si trova a fare il Converso per scontare una serie di pene per percosse, in cui c'è scappato anche un morto (per un tragico caso, ma comunque è lui il responsabile che ne sconta la pena).

A volte, ma non sempre, chiede "Vuoi un pugno sul naso?" (o "Vuoi che ti spacco il naso?") a chi secondo lui lo merita, dandogli la possibilità di indietreggiare e scusarsi immediatamente, altre volte colpisce quando lo ritiene opportuno. E lo ritiene opportuno molto spesso, nonostante i rimproveri e le raccomandazioni di Frate Nibbio.

Rispetta molto il suo Inquisitore, che considera estremamente forte. Ammira in lui il fatto che potrebbe commettere angherie e soprusi, applicare la forza brutta contro più o meno chiunque, ma sceglie di non farlo. Per Innocenzo questa è un'immane dimostrazione di forza, mentre ormai considera la sua ira e i suoi pugni come la sua maggior debolezza. Ovviamente è arrivato a questa idea grazie ai sermoni e alla guida del Frate Inquisitore.

Per Frate Nibbio, Innocente è una roccia a cui fare affidamento sia per la sua incolumità, sia per dirimere eventuali questioni interne al suo gruppo, per questo a volte è proprio Innocente a fare "da balia" agli altri Conversi (e qualche volta al Notaio).

NOTA:

[Ogni volta che qualcuno gli manca di rispetto, o manca di rispetto a Frate Nibbio, o sembra poco collaborativo con l'Inquisizione, Innocenzo deve fare un Test Usuale di Volontà: se ha successo chiede "Vuoi un pugno sul naso?", altrimenti colpisce subito].

ROMEO ROSSI

CONVERSO

Romeo ha appena 19 anni e ha sempre vissuto senza preoccuparsi delle conseguenze dei suoi gesti. Il solo mondo che conosce è quello del Sanctum Imperium: non ha nessuna memoria di come si vivesse prima del Risveglio dei Morti, così come non ricorda il volto dei suoi genitori o di una qualsiasi figura familiare o affettiva. Cresciuto tra un orfanotrofio, la casa di qualche prete e una famiglia disposta a ospitare una bocca in più da sfamare per qualche mese, ha imparato in fretta a fare un po' di lavoretti che vanno dalla falegnameria, alla caccia, passando per il borseggio. A sedici anni ha scoperto le donne e l'alcool e ha iniziato ad aver bisogno di più denaro di quello che si può fare vivendo onestamente. Voleva vestiti che lo facessero sembrare più grande e più bello, voleva frequentare donne e locali esclusivi e per racimolare questi soldi iniziò a fare qualche furto. La sua vita scese velocemente in una spirale di alcolismo, frequentazioni pericolose e malavita, culminata con numerose accuse di frequentare donne sposate, qualche pestaggio da parte di un marito geloso e sempre meno lucidità di pensiero, finché un Padre Semplice, Don Paolino, non lo prese da parte e lo convinse ad espiare le sue colpe e i suoi vizi con la Perpetua Conversio.

Diventato Converso, Romeo ha seriamente cercato di cambiare, e in parte ci è riuscito. Ha trovato in Frate Nibbio una figura simile a quella di un saggio fratello maggiore, da seguire facendo finta di non essere interessato alle sue parole, ma di certo la prima persona a cui veramente tributa del rispetto e di cui, sempre borbottando, esegue volentieri gli ordini.

Non beve più come prima e non si azzarda certo a compiere atti criminali (contro i Conversi che sgarrano l'Inquisizione ci va giù pesante, e morire con un palo che entra dal retto ed esce dal collo non rientra nei progetti di Romeo).

Quando può, complice un Notaio che funge da tentatore, si reca in qualche osteria dove trovare qualche donna (anche a pagamento) e bere qualche bicchiere (a volte qualche bicchiere di troppo). Per sua fortuna Frate Nibbio ha incaricato Innocente di stare sempre vicino a Romeo, per non farlo finire in guai seri. Così, il più delle volte, dopo qualche bicchiere si sente battere sulla spalla e un vocione gli dice "Vuoi che ti rompo il naso?", cosa che lo aiuta a smettere di bere. Almeno per quella sera.

CONVERSO

Apollinare, spesso chiamato “Franco” sebbene sia il suo cognome, è un uomo risoluto e profondamente credente. Ha combattuto nell’esercito italiano credendo profondamente negli ideali di famiglia, di patria e di identità nazionale sbandierati dal fascismo. Quando la guerra è finita e i Morti sono risorti ha combattuto per se stesso e la propria famiglia, fino a riuscire a ritagliarsi una vita quasi sicura nel nuovo mondo del Sanctum Imperium. Completamente convinto di essere a un passo dall’Apocalisse biblica, odia il peccato e i peccatori e negli anni, messa dopo messa, denuncia dopo denuncia, si è fatto sempre più rigido e estremista. Quando sua moglie è morta in seguito a una lunga malattia e i suoi figli si sono sposati e se ne sono andati, lui ha fatto richiesta di diventare un Converso, per dare il proprio contributo alla causa del “bene”, per estirpare l’eresia dal suolo del Sanctum Imperium.

Apollinare è un fanatico cattolico e non è affatto felice di essere alle dipendenze di un Inquisitore come Frate Nibbio, che ai suoi occhi è debole e arrendevole, mentre il suo ruolo dovrebbe essere svolto in modo assolutamente autoritario. Del resto un Inquisitore agisce per mano di Dio ed è al di sopra delle leggi dell’uomo, scritte e non scritte. Ha saputo che il Magister Tandrelli avrebbe tuonato contro Frate Nibbio, accusandolo di non possedere una vera Fede, cosa che lo porta ad avere un approccio titubante e morbido contro i peccatori, e da allora rimugina su questa interpretazione del Magister, chiedendosi se lo stesso Frate Nibbio si senta veramente degno di portare l’abito porpora da Inquisitore e se il suo incedere sotto spoglie civili non sia in realtà un’ammissione di inadeguatezza rispetto al ruolo che dovrebbe ricoprire.

Apollinare ha fatto domanda di essere affidato a un altro Inquisitore, ma la sua richiesta non è mai stata accolta.

Ovviamente Apollinare non sopporta neppure gli atteggiamenti libertini del Notaio Marcantonio Cabrini e del suo compagno Converso Romeo Rossi e aspetta solo il momento opportuno per denunciarli per qualche atto osceno o contrario alla morale cattolica.

Purtroppo per lui, Apollinare è forte coi deboli, ma non sa farsi valere con i suoi pari, tanto meno con il suo superiore, l’Inquisitore, e le poche volte che ha minacciato uno del gruppo per il suo comportamento o ha criticato l’operato di Frate Nibbio, ha preso un pugno sul naso da parte di Innocente finendo a gambe all’aria.



Nome del personaggio *Frate Nibbio Canepa*
 Tarocco Dominante *La Temperanza*
 Tarocco del Passato *La Papessa*
 Professione *Inquisitore* Età *34*

Pregi e Difetti
Saper mentire *Idealista*
 Cattiva reputazione

CARATTERISTICHE

Intuito 6 Memoria 3 Percezione 4 Volontà 4	Aspetto 4 Comando 3 Creatività 3 Socievolezza 6	Coordinazione 4 Des. Manuale 3 Forza Fisica 3 (-1) Mira 5	Aff. Occulta 4 Dist. dalla Morte 15 Eq. Mantale 3 Karma 4
---	--	--	--

V/S	ABILITA'	GRADO	Caratt. più usata	Counter Fallimenti
S	Arrampicarsi	½	+Coo 2	○○○○○○○○
	Ascoltare	+0	+Per 4	○○○○○○○○
S	Correre	+0	+Coo 2	○○○○○○○○
S	Guidare(4 ruote)	½	+Per 2	○○○○○○○○
	Intrufolarsi	+I	+Coo 5	●●●●○○○○
	Lanciare	½	+Mir 5	○○○○○○○○
S	Leggere e scrivere	+0	+Mem 3	○○○○○○○○
S	Lingua(latino)	+0	+Mem 3	○○○○○○○○
S	Mercanteggiare	½	+Soc 3	○○○○○○○○
S	Nuotare	½	+Coo 2	○○○○○○○○
S	Orientamento	½	+Per 2	○○○○○○○○
S	Osservare	½	+Per 2	○○○○○○○○
	Perquisire	+3	+Per 7	●●●●○○○○
V	Persuadere	+2	+Soc 8	○○○○○○○○
S	Rissa	½	+Coo 2	○○○○○○○○
	Seguire tracce	+0	+Per 4	○○○○○○○○
	Uso (Spada)	+0	+Coo 4	○○○○○○○○
	Politica e economia	+I	+Mem 4	○○○○○○○○
	Storia e filosofia	+I	+Mem 4	○○○○○○○○
	Interrogare	+2	+Com 5	○○○○○○○○
	Occultismo	+I	+Mem 4	○○○○○○○○
	Teologia	+I	+Mem 4	○○○○○○○○
	Lingua	+I	+Mem 4	○○○○○○○○
	Tortura	+0	+Int 6	○○○○○○○○
				○○○○○○○○
				○○○○○○○○
				○○○○○○○○
				○○○○○○○○
				○○○○○○○○

RISOLUZIONE (Per+Vol+Coo+Kar) 16

VITALITÀ MASSIMA 8 **MORTE A** -3

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Asfissia	Fame	Malattia	Fatica
----------	------	----------	--------

ORE DI MARCIA 3
MALUS ALLE AZIONI _____

NOTE SULLE FERITE

EQUIPAGGIAMENTO, ARMI E ARMATURE
Borsa da dottore con Strumenti da Tortura, Breviario, Crocefisso e Acquasanta, Bibbia, orologio da taschino, Fotocamera "Ferrania Zeta" (scarica), Documenti falsi "Ettore Spano", Documenti veri e foglio di via.

DISTURBI MENTALI
 Lieve (Equ. 3) _____
 Lieve (Equ. 2) _____
 Grave (Equ. 1) _____

DONI

PUNTI AVANZAMENTO



Nome del personaggio *Innocente Cantile*
 Tarocco Dominante *L'a Forza*
 Tarocco del Passato *Ruota della Fortuna*
 Professione *Converso* Età *30*

Pregi e Difetti
Ambidestro *Troppo sincero*
Scattante *Impulsivo*

CARATTERISTICHE

Intuito 3 Memoria 3 Percezione 5 Volontà 4	Aspetto 4 Comando 3 Creatività 3 Socievolezza 5	Coordinazione 6 Des. Manuale 4 Forza Fisica 8 (+I) Mira 4	Aff. Occulta 3 Dist. dalla Morte 15 Eq. Mantale 4 Karma 4
---	--	--	--

V/S	ABILITA'	GRADO	Caratt. più usata	Counter Fallimenti
	Arrampicarsi	+0	+Coo 6	oooooooo
	Ascoltare	+0	+Per 5	oooooooo
V	Correre	+2	+Coo 8	oooooooo
S	Guidare(4 ruote)	½	+Per 2	oooooooo
	Intrufolarsi	+I	+Coo 7	oooooooo
	Lanciare	+0	+Mir 4	oooooooo
S	Leggere e scrivere	½	+Mem I	oooooooo
S	Lingua(latino)	½	+Mem I	oooooooo
S	Mercanteggiare	½	+Soc 2	oooooooo
	Nuotare	+0	+Coo 6	oooooooo
	Orientamento	+0	+Per 5	oooooooo
	Osservare	+0	+Per 5	oooooooo
	Perquisire	+I	+Per 6	●●●●oooo
	Persuadere	+0	+Soc 5	oooooooo
V	Rissa	+3	+Coo 9	●●●●oooo
	Seguire tracce	+0	+Per 5	oooooooo
	Uso (pistola)	+3	+Mir 7	oooooooo
S	Interrogare	+0	+Com 3	oooooooo
S	Teologia	+0	+Mem 3	oooooooo
S	Torturare	+0	+Int 3	oooooooo
S	Interrogare	+3	+Com 8	oooooooo
	Sport: Boxe	+0	+Coo 6	oooooooo
S	Suonare fisarmonica	+0	+Cre 3	oooooooo
	Uso (spada)	+0	+Coo 6	oooooooo
				oooooooo
				oooooooo
				oooooooo
				oooooooo
				oooooooo

RISOLUZIONE (Per+Vol+Coo+Kar) **27**

VITALITÀ MASSIMA **8** **MORTE A** **-8**

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Asfissia Fame Malattia Fatica

ORE DI MARCIA 8
MALUS ALLE AZIONI

NOTE SULLE FERITE

EQUIPAGGIAMENTO, ARMI E ARMATURE
Macete (I+2), Foglio di Via falso da Cacciatore di Morti, Pistola Bodeo 1889 (p+2) con 4 colpi, 2 fazzoletti, Documento falso "Lorenzo Gatto", Documenti veri.

DISTURBI MENTALI

Lieve (Equ. 3) _____
 Lieve (Equ. 2) _____
 Grave (Equ. 1) _____

DONI

PUNTI AVANZAMENTO _____



Nome del personaggio *Apollinare Franco*
 Tarocco Dominante *Il giudizio*
 Tarocco del Passato *L'imperatrice*
 Professione *Converso* Età *48 (maturo)*

Pregi e Difetti
Non impressionabile *Idealista*
Antipatico

CARATTERISTICHE

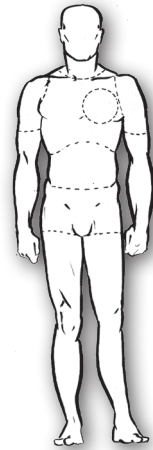
Intuito 6 Memoria 4 Percezione 3 Volontà 4	Aspetto 3 Comando 4 Creatività 4 Socievolezza 3	Coordinazione 5 Des. Manuale 2 Forza Fisica 4 Mira 4	Aff. Occulta 4 Dist. dalla Morte 13 Eq. Mantale 4 Karma 4
---	--	---	--

V/S	ABILITA'	GRADO	Caratt. più usata	Counter Fallimenti
	Arrampicarsi	+0	+Coo 5	oooooooo
S	Ascoltare	+0	+Per 3	oooooooo
	Correre	+0	+Coo 5	oooooooo
S	Guidare(4 ruote)	+0	+Per 3	oooooooo
	Intrufolarsi	+0	+Coo 5	oooooooo
	Lanciare	+0	+Mir 4	oooooooo
	Leggere e scrivere	+0	+Mem 4	oooooooo
	Lingua(latino)	+0	+Mem 4	oooooooo
S	Mercanteggiare	½	+Soc 1	oooooooo
	Nuotare	+0	+Coo 5	oooooooo
S	Orientamento	+0	+Per 3	oooooooo
S	Osservare	+0	+Per 3	oooooooo
	Perquisire	+3	+Per 6	●●●●oooo
S	Persuadere	+0	+Soc 3	oooooooo
	Rissa	+1	+Coo 6	●●●●oooo
S	Seguire tracce	+0	+Per 3	oooooooo
V	Uso (fucile)	+4	+Mir 8	oooooooo
	Interrogare	+0	+Com 4	oooooooo
	Teologia	+1	+Mem 5	oooooooo
V	Torturare	+5	+Int 10	oooooooo
	Artiglieria	+0	+Mir 4	oooooooo
	Demolizione	+0	+Int 6	oooooooo
	Uso (ascia)	+2	+Coo 7	oooooooo
				oooooooo
				oooooooo
				oooooooo
				oooooooo
				oooooooo
				oooooooo
				oooooooo

RISOLUZIONE (Per+Vol+Ooo+Kar) 16

VITALITÀ MASSIMA 8 **MORTE A** -4

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10



Asfissia Fame Malattia Fatica



ORE DI MARCIA 4
MALUS ALLE AZIONI _____

NOTE SULLE FERITE

EQUIPAGGIAMENTO, ARMI E ARMATURE
Fucile Carcano mg1 (P+i) con 6 colpi, Bibbia e Vangelo, Foglio di Via falso da Cacciatore di Morti, Documento Falso (Giuseppe Trafitto), Documenti Veri*

DISTURBI MENTALI

Lieve (Equ. 3) _____
 Lieve (Equ. 2) _____
 Grave (Equ. 1) _____

DONI

PUNTI AVANZAMENTO